Francesca e Luca Barsi invitano la S.V.
a visitare la mostra retrospettiva

ALBINO
omaggio a GALVANO

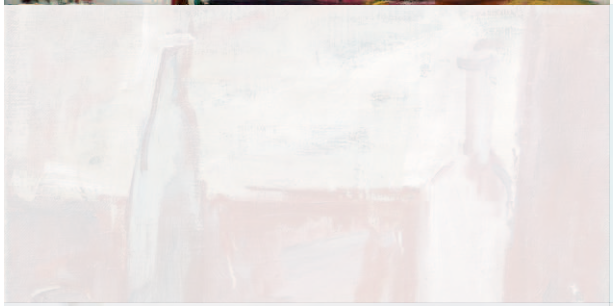
dal 1 aprile 2011 al 21 aprile 2011

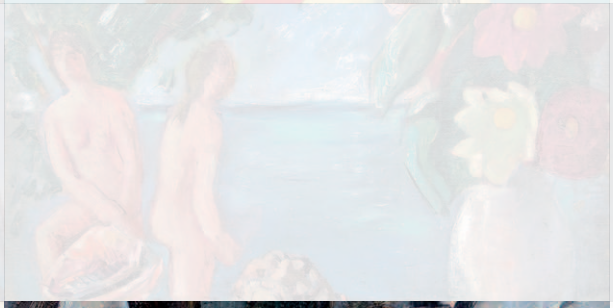
Inaugurazione
venerdì 1 aprile ore 17,00

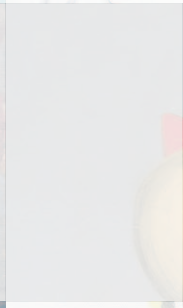
GALLERIA ACCADEMIA - TORINO
Via Accademia Albertina, 3/e - 10123 Torino
Tel. e Fax 011.88.54.08

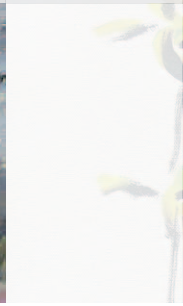
Orario: 10,00 - 12,30; 16,00 - 19,30 (lunedì chiuso)
info@galleria-accademia.com

Galleria Accademia 42 anni dal 1969









Il primo periodo figurativo

1928 - 1940

Il teatro nel quale Galvano si muove è Torino, protagonista tramite la propria classe dirigente della politica dell'ultima parte del XIX secolo e con grandi influenze in quello successivo. Torino allora era la città dei "salotti" dove, tra un sorso di tè e l'altro, si tracciavano le strategie della politica. Il salotto più importante ed influente era sicuramente lo studio di Casorati, che da abile stratega qual egli era, aveva legato a sé i personaggi più influenti della finanza e della nuova imprenditoria. Far tappa presso il suo studio era, al tempo, un must quasi irrinunciabile ed un passaggio obbligato per chi volesse lasciare traccia nella nuova città, che con la crescita della FIAT stava mutando radicalmente. Fu quindi naturale per Galvano alla fine degli anni '20 cominciare proprio dalla scuola del grande Maestro, la cui impronta marcatamente segna i dipinti del primo periodo figurativo, quello che va dal 1928 alla prima metà del 1930; qui i colori, il rigore delle luci, la lezione del chiaro-scuro riflettono quasi alla perfezione la lezione di Casorati. Successivamente la propria attenzione viene catturata dalla lezione della figura data dal novecento italiano, con due grandi Maestri quali Carlo Carrà e Achille Funi.

Proussaz
olio
cm 50x60
1935

Natura morta con bottiglia e funghi
olio
cm 69x48
1930 circa

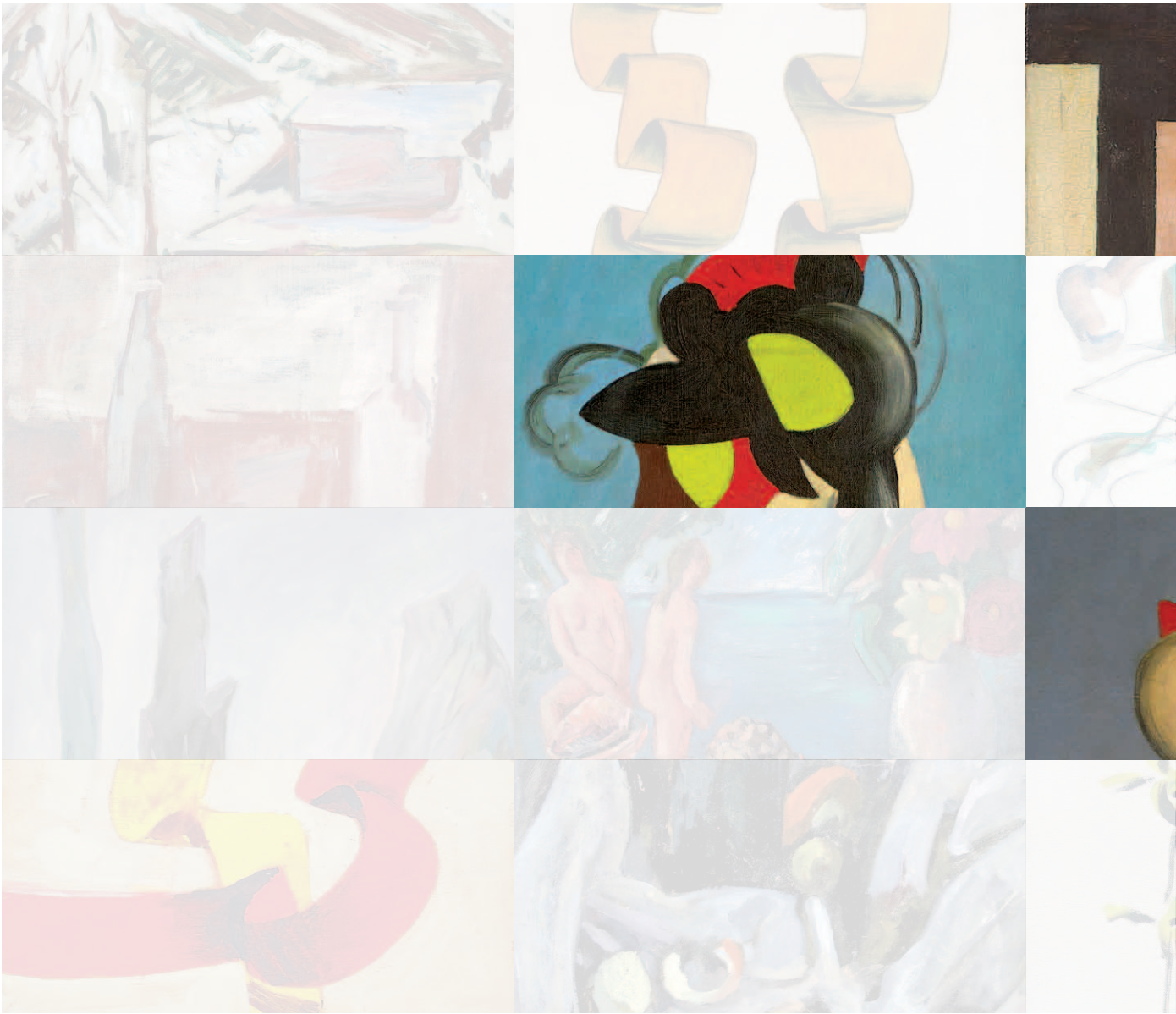
Il secondo periodo figurativo

1940 - 1947

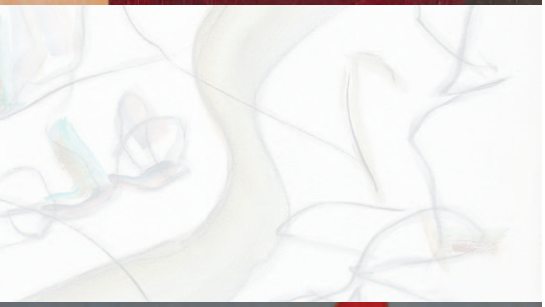
Nella seconda parte della sua produzione figurativa, Albino comincia quel processo di semplificazione e di ricerca dell'essenziale che costituirà la propria linea guida nella pittura: il segno si va liberando da qualsivoglia orpello descrittivo e la descrizione dello spazio si essenzializza. Pian piano scompaiono oggetti e sfondi a descrivere l'ambiente e l'attenzione si centra via via non sulla sostanza-contenuto di ciò che essa rappresenta ma sulla mera forma delle cose che rappresenta.

Bottiglie
olio
cm 45x55
1946

Nudi e conchiglie
olio
cm 60x80
1945 circa



G A L L E R I A



M.A.C.
Movimento Arte Concreta
1948 - 1953

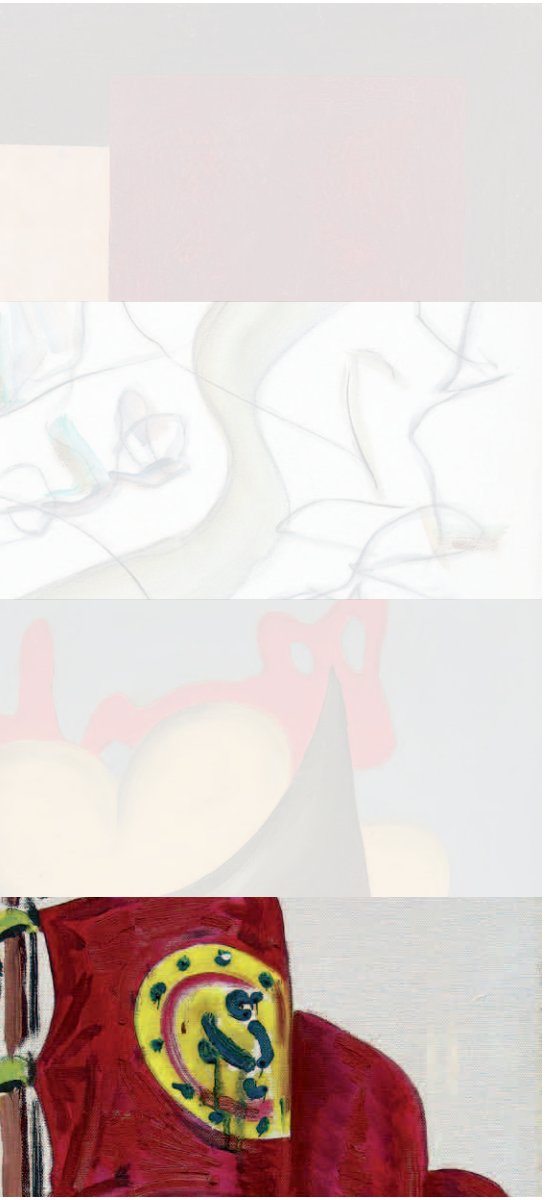
Uomo di grande intelletto e ampi orizzonti, Albino Galvano capisce che l'arte non può fermarsi ad una mera rappresentazione della realtà e di ciò che si osserva. La sua concezione di pittura cambia pian piano ottica e centra l'attenzione non sulla sostanza-contenuto di ciò che essa rappresenta ma sulla mera forma delle cose rappresentate. Fonda allora insieme ad altri artisti "di ricerca e di intelletto" (Annibale Biglione, Carol Rama, Paola Levi Montalcini , Adriano Parisot e Filippo Scroppo) la corrente piemontese del movimento M.A.C. (Movimento Arte Concreta). Il movimento si opponeva sia al realismo che all'astrazione cosiddetta "lirico-formale" figlia di processi di semplificazione di forme appartenenti alla natura e introduceva un idea di pittura appunto "concreta", elaborata esclusivamente dall'immaginazione dell'artista. Coerentemente in questa fase Albino trova limitativi l'immagine che è comunque associata ad un oggetto, anche se non alla sua sostanza e compone delle natura morte dove le sagome, fini a se stesse, sono un pretesto per dipingere. Sono opere estremamente rare, tutte composte intorno al 1950. Ne sono un esempio i due dipinti intitolati "Composizione M.A.C." del 1950. Questa sarà la sua linea guida per tutto il resto della sua vita artistica: la ricerca dell'essenzialità e della semplificazione.

Composizione
olio
cm 60x51
1950

Composizione geometrica
olio
cm 60x50
1953

Composizione MAC
olio
cm 50x60
1950

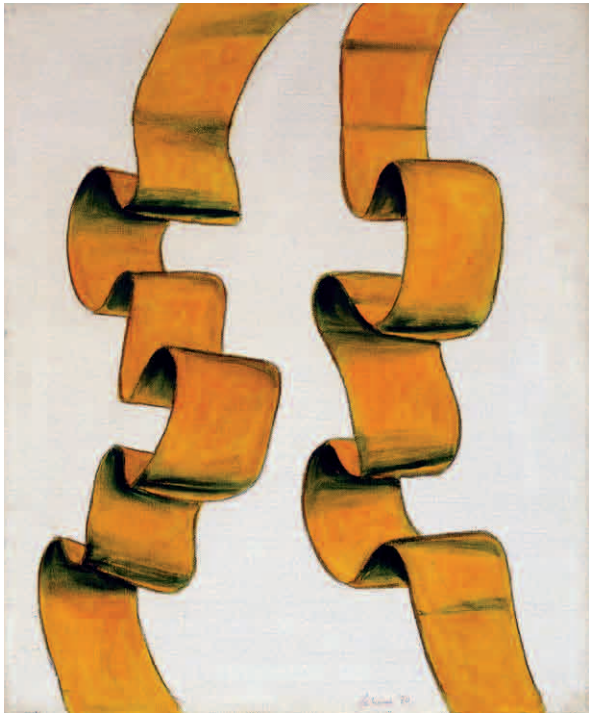
G A L L E R I A



Bandiere e Nastri

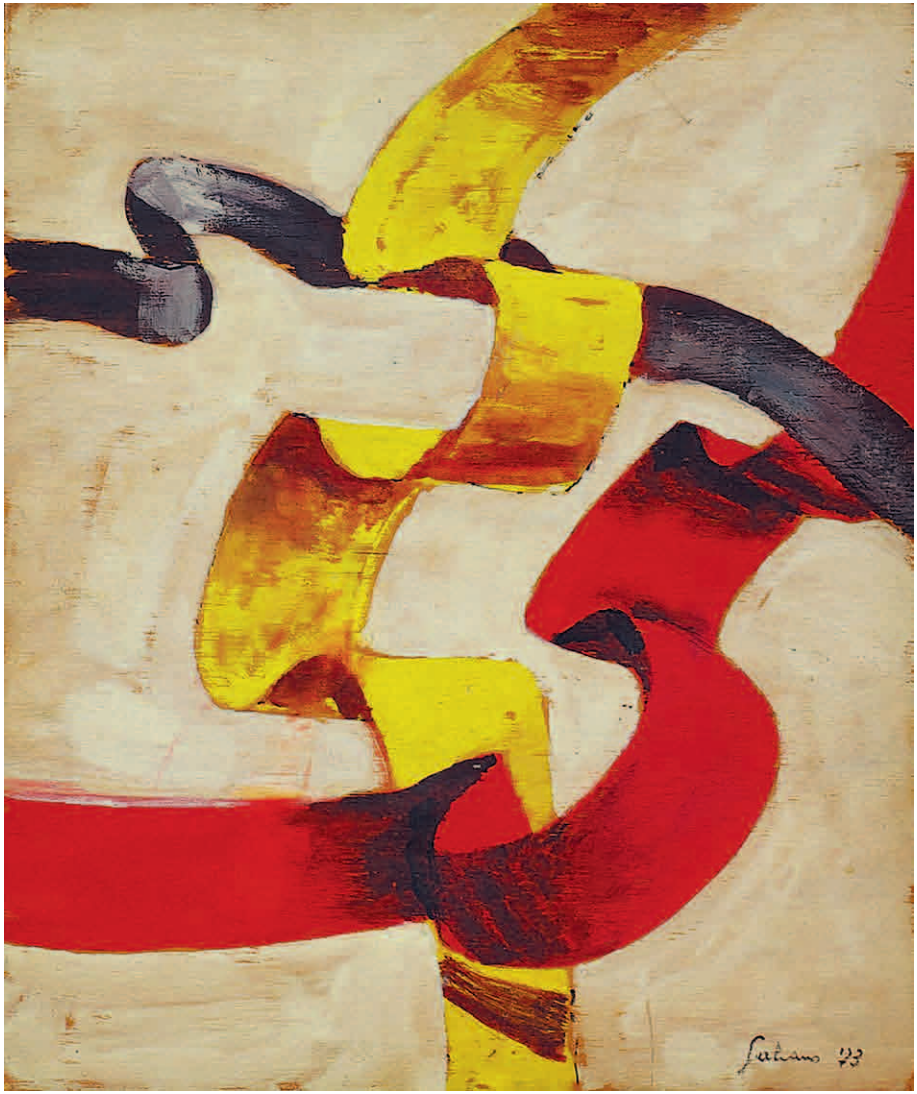
1960 - 1973

Galvano aveva più volte tentato di esternare l'anima Liberty, trovando spesso la resistenza degli stili stessi che andava "conoscendo" e rapportando al proprio essere. In qualche maniera l'"insediamento" di quell'anima avvenne dopo gli anni Sessanta, finalmente e pienamente con un'invenzione sicuramente originale e sintetica: prima le Bandiere, musicalmente modulate in perfetti valori di pieni e di vuoti, di fughe e di ritorni, essenzialmente tanto inconsistenti quanto poeticizzate, poi la naturale evoluzione di queste in quell' interminabile fluttuare di Nastri, vorticosamente intrecciati dal soffio magico del suo creatore; citando le significative parole di Mantovani, «... ennesima variante della tradizione dell'ornato, raccolta e riavviata dal Liberty, insieme puro gesto e automatismo assolutamente impuro ». Le Bandiere e i Nastri di questo periodo, che potremmo definire neo-Liberty, e che ricordano le tipiche composizioni cinesi formate appunto con nastri di stoffa colorata (è noto l'interesse di Galvano per l'Estremo Oriente), evocano un movimento del pensiero legato al corpo, che insieme procedono, intrisi di incertezze, di paure, di malinconie, avvinghiandosi vicendevolmente nello spazio infinito dell'esistenza.



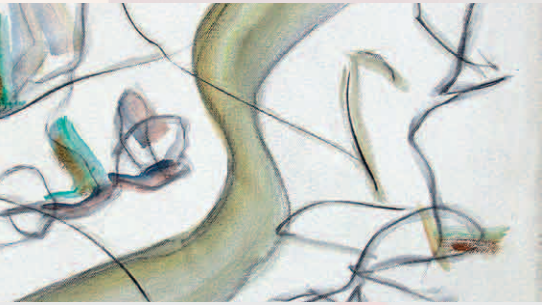
Nastri
olio
cm 60x50
1970

Bandiera
olio
cm 50x40
1965



Nastri
olio
cm 30x25
1973

G A L L E R I A



I relitti - Rocce ed Ireos

1970 - 1990

Ultima tappa è quella del periodo delle rocce (1970-1990), dove Galvano giunge alla sintesi del proprio percorso di semplificazione e di ricerca dell'essenzialità; perfino il colore diventa superfluo e Albino ne usa poco, lasciando grezze ampie zone della tela ed ammassando materia in maniera quasi informe in altre a generare pietre o figure, come ad esempio in "Massi" del 1983.

Ireos
olio
cm 60x50
1975

Massi
olio
cm 80x80
1983

ALBINO GALVANO
Torino 1907-1990

1930 Biennale di Venezia
1931 I Quadriennale d'arte, Roma;
1933 V Esposizione Sindacato Fascista, Torino
1935 II Quadriennale d'arte, Roma
1936 XIX Biennale di Venezia
1939 Bergamo, I Premio Bergamo
1940 Esposizione Soc. Promotrice, Torino; II Premio Bergamo
1941 III Premio Bergamo
1942 IV Premio Bergamo; collettiva Galleria Annunciata, Milano
1945 personale Galleria Faber, Torino
1946 personale Libreria del Bosco, Torino; Premio Colomba, Venezia
1947 Mostra dell'Art Club, Johannesburg
1948 XXIV Biennale di Venezia; Quadriennale di Roma; Gran Premio Saint-Vincent; Galleria La Brasserie, Torino
1949 I Mostra Internazionale dell'Art Club, Palazzo Carignano, Torino; Premio Asti; Gran Premio Saint-Vincent; Mostra d'arte contemporanea, Torre Pellice
1950 XXV Biennale di Venezia; Galleria Salto, Milano (con Filippo Scroppo); Premio Michetti, Francavilla Mare; Galleria Il Grifo, Torino
1951 Esposizione Soc. Promotrice, Torino; Premio Parigi, Cortina d'Ampezzo; Gallerie du XX Siécle, Parigi; *Peintres de Turin, Nizza; I mostra Francia-Italia,* Torino; *Arte astratta concreta*, Galleria Naz. d'arte moderna, Roma; Galleria Bompiani, Milano; Saletta del Grifo, Torino
1952 XXVI Biennale di Venezia; Mostra di Pittori concreti di Milano e di Torino, Saletta Gissi, Torino; Galleria La Giostra, Asti, *Astratto e concreto*, Galleria S. Matteo, Genova
1953 *Pittori francesi e italiani*, Galleria Gissi, Torino; Esposizione Soc. Promotrice, Torino; III *Mostra Italia-Francia,* Torino; IV Mostra d'arte, Torre Pellice, Premio Lissone, Lissone; Studio B24, Milano
1954 Esposizione Soc. Promotrice, Torino; Galleria del Fiore, Milano
1955 *Esperimenti di sintesi delle arti*, Galleria del Fiore, Milano
1956 XXVIII Biennale di Venezia (mostra personale), Mostra d'arte moderna, Torre Pellice
1957 Mostra personale alla Galleria La Strozzina, Firenze; Mostra Torre Pellice
1958 Esposizione Soc. Promotrice, Torino; Mostra d'arte moderna, Torre Pellice
1959 Premio Bergamo, Bergamo; Esposizione Soc. Promotrice, Torino; mostra Torre Pellice
1960 Galleria La Bussola, Torino; Galleria Il Canale, Venezia (mostra personale); Mostra d'arte moderna, Torre Pellice; Galleria Narciso, Torino; Premio Arezzo, Arezzo

1962 Esposizione Soc. Promotrice, Torino; Galleria Il Quadrante, Firenze; Mostra d'arte moderna, Torre Pellice
1965 Quadriennale d'arte, Roma; Esposizione Soc. Promotrice, Torino; Quaranta artisti per Cesare Pavese, Alba; Mostra d'arte moderna, Torre Pellice
1966 Esposizione Soc. Promotrice, Torino; Galleria Botero, Torino (personale)
1967 Esposizione Soc. Promotrice, Torino; collettiva Piemonte Artistico e Culturale, Torino; Premio Simca, Torino; Mostra d'arte moderna, Torre Pellice
1968 Galleria I Portici, Cremona (personale); Piemonte artistico e culturale, Torino; Esposizione Soc. Promotrice, Torino; Mostra d'arte moderna, Torre Pellice; *Incontro di pittori piemontesi e liguri*, Bordighera
1969 *Fisionomia delle gallerie torinesi* (Galleria Martano), Istituto San Paolo, Torino
1970 *Arte concreta a Torino*, 1947-1956, Sala Bolaffi, Torino; Esposizione Soc. Promotrice, Torino; Piemonte artistico e culturale, Torino; Kursaal, Riva del Garda
1971 Piemonte artistico e culturale, Torino; Esposizione Soc. Promotrice, Torino; Mostra d'arte moderna, Torre Pellice
1972 Saletta d'arte contemporanea, Cuneo (personale); Collettiva, Costigliole d'Asti; Promotrice, Torino; Galleria Fogliato, *Pittori piemontesi sulla costa amalfitana*
1973 *Espressioni d'arte di Torino a Martigny*, Martigny; Piemonte artistico e culturale, Torino
1974 Galleria Martano, Torino (personale); Piemonte artistico e culturale, Torino; Torre Pellice (personale); Galleria Unimedia, Genova (personale); Torino, Galleria Il Poliedro
1975 Galleria La Cittadella, Torino; Studio R, Cuneo (personale)
1976 Galleria Martano, Torino; Galleria La Cittadella, Torino (personale); Galleria Gianferrari, Milano *Verifica della situazione torinese dal 1920 al 1945*; Esposizione Soc. Promotrice, Torino
1977 Galleria Weber, Torino (personale); Galleria La Nuova Albertina, Torino
1978 Esposizione Soc. Promotrice, Torino; *Torino tra le due guerre*, Galleria Civica d'arte moderna, Torino; Galleria Fogliato, Torino; Galleria Maggiorotto, Cavallermaggiore (personale)
1979 Galleria Morone 6, Milano (personale); Galleria Fogliato, Torino; mostra antologica, Palazzo Chiablese, Torino
1980 *Pittori a Torino negli anni '50*, a cura di Pino Mantovani, Museo di Casa Cavassa, Saluzzo; Galleria Maggiorotto, Cavallermaggiore, (mostra personale *Il Movimento Arte Concreta*); Galleria Martano, Torino *Mac*, Sala del Consiglio, Termoli
1981 Galleria La Cittadella, Torino (personale)
1983 *Movimento Arte Concreta*, Torre Pellice; *Mac Trent'anni dopo*, Galleria Spriano, Omegna; *L'informale in Italia,* Galleria Comunale d'arte, Bologna; *Mac, Gruppe Turin*, Kunstverein Konstanz e Mannheim e Ist. Italiano di Cultura, Colonia; *Arte Torino 1946/53*, Accademia Albertina, Torino
1984 *Mac*, Movimento Arte Concreta, Galleria Civica, Gallarate; Galleria La Cittadella, Torino (personale)
1987 *Allitterazioni, 10 artisti del Mac fra ieri e oggi*, Torre del Lebbroso, Aosta
1988 Palazzo Te, Mantova (con Gino Gorza), a cura di Roberto Tessari
1989 Galleria Accademia, Torino (personale); *14 Soli*, Palazzo delle mostre e dei congressi,Alba
1990 Galleria Accademia, Torino
1992 Circolo degli Artisti, Torino, a cura di Paolo Fossati
1993 Galleria Martano, Torino, retrospettiva 1950-1975; Galleria Accademia, Torino (personale); *Informale e dintorni*, Galleria del Ponte, Torino
1995 *Stile e grido, pittura in Italia negli anni cinquanta* Galleria Martano, Torino
1995 St. Vincent, mostra Antologica, a cura di M. Corgnati
1996 Galleria Micrò, Torino, (mostra retrospettiva); *Mac, Movimento Arte Concreta*, Galleria Niccoli, Parma; *Mac, Movimento Arte Concreta a Torino 1948-1957*, Carlina Galleria d'Arte, Torino

Elenco Opere

Natura morta con bottiglia e funghi	olio	cm 69x48	1930 circa
Nello studio	olio	cm 55x50	1930 circa
Nudo	olio	cm 85x70	1930 circa
Proussaz	olio	cm 50x60	1935
Interno con figure	olio	cm 69x88	1935 circa
Composizione con grande pesce	olio	cm 70x88	1935 circa
Natura morta	olio	cm 50x60	1940 circa
Nudo rosso	olio	cm 55x75	1940 circa
Pesci	olio	cm 40x50	1940 circa
Composizione con conchiglia e frutta	olio	cm 50x59	1943
Nudi e conchiglie	olio	cm 60x80	1945 circa
Bottiglie	olio	cm 45x55	1946
Conchiglie	olio	cm 30x40	1946
La camicetta celeste	olio	cm 67x57	1947
Nudo rosso	olio	cm 50x70	1947
Nudo sdraiato	olio	cm 50x70	1947
Composizione	olio	cm 60x51	1950
Composizione MAC	olio	cm 50x60	1950
Composizione	olio	cm 147x104	1951
Composizione geometrica	olio	cm 60x50	1953
Propositi	olio	cm 180x130	1953
Bandiera	olio	cm 50x40	1965
La foglia	olio	cm 40x50	1966
Natura morta con frutta	olio	cm 35x50	1968
Nastri	olio	cm 60x50	1970
Nastri	olio	cm 30x25	1973
Ireos	olio	cm 60x50	1975
Massi	olio	cm 80x80	1979
Figura	olio	cm 80x80	1980
Nudo	olio	cm 80x80	1980
Massi	olio	cm 80x80	1983
Massi	olio	cm 80x80	1983